

STORIE DI SINDACALISMO

ALESSANDRO GENOVESI*

136 anni della Fillea Precarietà e sicurezza nei cantieri: l'emergenza sociale inascoltata

«**B**asta morti sul lavoro, No agli appalti selvaggi, Fuori la mafia dal cantiere, No al caro vita»: slogan buoni oggi in pieno boom edile, tra Pnrr e superbonus, con l'inflazione al 6% e con miliardi di opere pubbliche che fanno gola a molti. Slogan che sono tratti da foto d'epoca, contenute nel libro *136 anni di battaglie* di Marielisa Serone, per festeggiare i 136 anni della Fillea Cgil, il più grande e antico sindacato dell'edilizia ma anche dei materiali. Oggi più di ieri gli appalti pubblici valgono tanto (il 10% del Pil) e la legge delega in discussione ripropone il tema della qualità o meno dell'impresa, del lavoro e della trasparenza nella spesa pubblica. Sempre attuale è la battaglia per una città da rigenerare, sostenibi-



le, con servizi di prossimità, più trasporto pubblico, più aree verdi. Pandemia *docet*. Cambiano i soggetti e i protagonisti di queste vertenze (fino agli anni 70 molti erano meridionali, oggi migranti dell'Est o dell'Africa), ma non il bisogno di inclusione, di dare tutele e diritti a chi, per vivere, deve lavorare. I precari di ieri si chiamavano cottimisti, oggi si chiamano con parole in inglese, ma poco muta anzi peggiora. Ieri un giovane poteva contare, dopo un po' di apprendistato e un po' di contratti a termine, di venir assunto a tempo indeterminato.



Oggi la precarietà ti condanna a un presente assoluto, fatto di incertezze, rischio

di farti male e bassi salari. E mi vien da ridare pensando a chi imputa al reddito di cittadinanza (5-600 euro al mese) il fatto che non si trovano muratori, carpentieri o falegnami. Lo facciamo lor signori un mestiere faticoso, che richiede sempre più conoscenze su nuove tecniche e materiali, e forse si accorgeranno che anche i buoni stipendi che abbiamo nel settore (se non sei tra i 200 mila a nero, s'intende) non bastano. Studino loro una vita per diventare tecnici o ingegneri e poi si prendano poche centinaia di euro per uno stage.

ECCO, la Fillea Cgil ha certo commesso errori e ha tanti limiti, mastiamo ancora immersi, noi, con le gambe nel fango, con le scarpe sporche di calce, con la resina e la polvere di legno o marmo sulla pelle, con gli occhi stanchi da tante ore di computer (perché vi sono anche tecnici e impiegati da noi). E questo governo dei Migliori, che tra pandemia e guerra ha di fronte un'emergenza sociale enorme, ascolti chi ancora prova a rappresentare i bisogni e le paure di chi lavora, è disoccupato o pensionato. Perché la democrazia soffre (e non da oggi), i populismi e i fascismi avanzano (ricordate l'assalto alla Cgil) e solo governando insieme le grandi trasformazioni tecnologiche, ambientali e geopolitiche potremmo cavarcela. Noi la parte nostra siamo pronti a farla, come dimostrano i tanti grandi e piccoli episodi che, dal 1886 alle ultime mobilitazioni del 2021, passando per accordi e rotture, sono raccontati dalla Serone. E gli altri?

**Segretario generale della Fillea Cgil*

IL LIBRO



» **136 anni di battaglie**
 Marielisa Serone
 Prezzo: **18 €**
 Editore: **Futura editrice**

